

Zeitschrift: Parkinson : das Magazin von Parkinson Schweiz = le magazine de Parkinson Suisse = la rivista di Parkinson Svizzera

Herausgeber: Parkinson Schweiz

Band: - (2014)

Heft: 115: Was tun bei atypischen Parkinsonsyndromen? = Que faire en cas de syndrome parkinsonien atypique? = Che fare in caso di sindromi di Parkinson atipiche?

Artikel: Aneddoti da un viaggio in Sicilia

Autor: Fässler, Adriana

DOI: <https://doi.org/10.5169/seals-815307>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 08.02.2026

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>



Particolare del duomo di Monreale.



Con un'atmosfera e un tempo così, cosa si può volere di più?



La cultura siciliana consiste anche di mangiare e bere bene.



L'affiatato gruppo di viaggiatori con il team d'accompagnamento.



Tra i tesori della Sicilia va annoverata, oltre ai villaggi pittoreschi e all'architettura monumentale anche la cultura musicale.

Aneddoti da un viaggio in Sicilia

Alla fine di maggio 2014, si è svolta la terza gita culturale Parkinson con il professor Hans-Peter Ludin, che ha portato venticinque compagni di viaggio a Cefalù, Palermo, Bagheria, Monreale, Castelbuono, Piazza Armerina, sul Monte Pellegrino e a Enna, l'ombelico di Sicilia. Una delle partecipanti, Adriana Fässler, ci ha raccontato le sue impressioni.

Viaggiare è una parola piena di fascino. Pronunciandola, si pensa subito ai paesi lontani e ai loro abitanti, ma viaggiare significa anche alzarsi, mettersi in marcia e lasciarsi sorprendere. Magari, già il mattino di buonora ci si immerge nei flutti salati del mare, si sentono i granelli di sabbia tra le dita dei piedi, il tepore dei primi raggi di sole della giornata sulla pelle e le gocce d'acqua che corrono lungo il corpo quando si esce. Poi si incontra la gente del luogo e con un po' di fortuna si vivono piccoli o grandi aneddoti da ricordare, storie uniche che non si trovano in nessuna guida turistica. Che ci si trovi a Palermo, a Cefalù o a Enna, poco importa: queste località non sono che la cornice del nostro viaggio durante il quale ci imbattiamo nella vera e

propria cultura della Sicilia, ovvero il cibo! La parola cultura non ha forse la stessa radice di agricoltura? E su quest'isola i frutti della terra sono di una ricchezza incredibile! Vi cresce di tutto: mandorli, limoni, melanzane, aranci, mandarini, ulivi, frumento, vigne e chi più ne ha più ne metta. E le pietanze che ci vengono servite sono eccellenti: dal pesce in crosta di sale alla cassata, dalla pasta alla pizza, dalle freschissime insalate alla deliziosa torta di compleanno.

Ma poiché non si vive di solo cibo, ci è stato pure concesso un assaggio di nutrimento per la mente: un attore del posto recita una poesia siciliana solo per noi. Lo spettacolo è così icastico, che grazie ai gesti e alla mimica capiamo (quasi) tutto nonostante non conosciamo la lingua.

Un altro momento memorabile si verifica poche ore prima del viaggio di ritorno a casa. Come fare attraversare una strada trafficatissima a tre corsie a un gruppo di parkinsoniani quando non c'è né un semaforo né un passaggio pedonale? Facile: la nostra guida Hansruedi Sieber e il padrone del ristorante si piazzano decisi e coraggiosi in mezzo alla carreggiata per fermare le macchine. Gli automobilisti si fermano educatamente (a nessuno salta in mente di suonare il claxon!) e noi possiamo passare dall'altra parte con calma, alla velocità consentita dal Parkinson. Poi, come se niente fosse stato, il traffico riprende a circolare.

È proprio così: viaggiare significa alzarsi, mettersi in marcia e lasciarsi sorprendere!

Adriana Fässler